

Una proposta per la scuola Media dalla casa editoriale di Castelbolognese. Ne parliamo col fondatore Eugenio Dal Pane

Itaca lancia una sfida 'storica'

Narrare la storia è il titolo del libro per le medie pubblicato da Itaca per le prossime adozioni scolastiche. Viene presentato oggi, giovedì 27 marzo, a Castel Bolognese nella sede di Itaca, presenti gli autori. Ne parliamo con Eugenio Dal Pane, fondatore e direttore editoriale della casa editrice.

Un libro di storia per le medie? Una bella scommessa per Itaca che non mi pare avesse ancora aperto il filone scolastico in senso stretto?

In realtà già nel 1977 abbiamo avviato una collana scolastica, *La Cetra*, che comprende una grammatica, *Nel suono il senso*, *l'Iliade*, *l'Odissea* e *Orizzonti del possibile*, *dell'avventura e della fantasia*, tre volumi per l'educazione alla lettura. Ma è indubbio che il libro di storia rappresenta un salto di qualità.

Com'è nata l'idea?

Da una proposta che mi è stata fatta e che si collocava nella collana *La Cetra* che ha questa peculiarità: i libri nascono sul campo. Gli autori sono docenti di scuola media che sottopongono il frutto del loro lavoro ad una continua verifica nel rapporto con altri docenti. Itaca è partner editoriale.

Qual è l'idea guida di questi volumi? Occorre ritornare a una narrazione che



appassioni i ragazzi allo studio della storia e li renda curiosi rispetto a ciò che li circonda. È quanto abbiamo scritto

nella quarta di copertina del primo volume (vedi box).

I concorrenti in materia sono aziende molto grandi. Come pensate di trovare un vostro spazio?

Con un progetto d'avanguardia, fortemente innovativo. Essere piccoli ha un vantaggio: si può essere molto agili, creativi, innovativi, liberi. E fare rete tra i docenti.

Il prodotto sarà un mix di cartaceo e nuove tecnologie?

Il libro cartaceo, essenziale per lo studio, sarà affiancato da un sito con una parte riservata ai docenti per il dialogo con gli autori; una parte curata dagli autori con contenuti ulteriori; una parte aperta ai contributi di docenti e studenti che possono a loro volta narrare ciò che caratterizza il loro territorio, dall'arte al paesaggio, ai cibi...

Poi stiamo realizzando una app che permetterà... lo diremo giovedì.

Qual è lo storico o lo staff tecnico cui vi siete affidati per questo lavoro?

Il libro è stato scritto e rivisto da docenti di scuola media con il coordinamento editoriale di Robi Ronza. Grande è stata l'attenzione alla parte didattica con importanti risvolti sul progetto grafico del faentino Andrea Cimatti, che collabora con lo staff editoriale di Itaca.

Oggi tutti siamo bombardati da immagini e da notizie, ma difficilmente ci soffermiamo. Tanti libri si adeguano a questo "rumore", a questa ridondanza di immagini, box, che finiscono per distrarre gli alunni. Noi abbiamo fatto la scelta di una narrazione che si concentra sull'essenziale, in cui l'immagine e il testo si rafforzano a vicenda, così da favorire la memorizzazione.

Siete già pronti per la promozione e la commercializzazione per il prossimo anno scolastico?

Abbiamo puntato sul digitale. Ogni docente ha la possibilità di sfogliare il libro su un proprio dispositivo (collegandosi al sito www.itacaedizioni.it) e se decide di adottarlo avrà la copia saggio. Questo ci consente di ridurre i costi di promozione (vengono pagati dalle famiglie). Noi vogliamo destinare tutte le risorse alla qualità del prodotto.

Il digitale ridurrà il costo dei libri...

A livello didattico il digitale non può sostituire il libro di carta, quindi per l'editore rappresenta un costo ulteriore. Certo, ci si può mettere sulla strada della conoscenza "a parametro zero": a livello calcistico stiamo vedendo i risultati.

Se vogliamo dare un futuro ai giovani dobbiamo investire in formazione e questo esige una qualità dei libri di testo che sono parte fondamentale dell'offerta formativa.

a cura di Giulio Donati

pillole...

Alessandro Grittini,
Luca Franceschini

Narrare la storia

Tu che vivi in Italia ti trovi ogni giorno immerso nella storia: l'Italia, infatti, è come un grande libro di storia. Quando lo sfogli ti imbatti in città, castelli, piazze, monasteri, palazzi, chiese, musei che mettono davanti ai tuoi occhi un patrimonio inestimabile. L'arte, ma anche cibi e vini, paesaggi, accenti linguistici... tutto ti fa capire che il nostro è un Paese unico, unito all'Europa e aperto ai popoli che si affacciano sul Mediterraneo.

La bellezza dell'Italia è frutto non solo di tante bellezze naturali, ma anche del lavoro, del sacrificio, della creatività e della genialità di uomini e di generazioni, del fecondo incontro - spesso drammatico - tra popoli molto diversi, ciascuno dei quali, nel tempo, ha dato un contributo di cui restano tracce ovunque. Potrai imparare a riconoscerle per diventare così una persona sempre più consapevole e più capace di contribuire al bene comune. Se infatti non si sa da dove si viene, non si capisce nemmeno dove si è; e quindi dove si può andare. Perciò lo studio della storia è per te una grande occasione per crescere e per essere parte di questa grande avventura.

Consulenza didattica di Maria Silvia Riccardi; contributi e coordinamento editoriale di Robi Ronza.